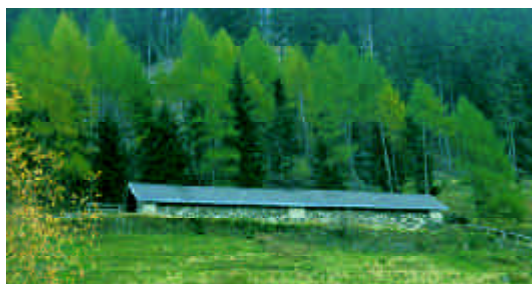


## Malga Montalon



Malga Montalon è una malga particolare, per persone particolari, Oswald, insegnante all'Istituto Agrario di Ora (BZ) è qui da tre anni, aiutato da altri giovani collaboratori

che provano l'esperienza della vita di malga, quella dei tempi passati. Quassù la strada non arriva, ma non sono mai soli, c'è sempre qualcuno che passa di qui e si ferma per assaporare qualcosa della malga.

Dentro la vecchia casera, da una parte la panca ad angolo con al centro il fuoco aperto, in mezzo è sospesa la segosta, nell'angolo opposto le due caldere di rame sospese sul fuoco, una per il latte di vacca e l'altra per quello di capra.

**Sul muro sono appesi gli attrezzi: la lira, la rotella e la spannarola.** Più in là una catasta di vecchie bacinelle per l'affioramento del latte, in doghe di legno strette da un cerchio pure di legno, non sono più usate, ma fanno rustico.

Nel piccolo locale attiguo, dove sta il latte ad affiorare, la vecchia zangola di legno gira, azionata dalla grande ruota anch'essa di legno che viene mossa dall'acqua fatta scorrere lungo dei canali di legno sospesi. L'acqua non manca, il Lagorai ne è ricco, e con essa si produce anche la corrente elettrica per mezzo di una piccola turbina.

Nel locale apposito i formaggi fanno bella mostra così ben curati da Claudia, una ragazza proveniente da Lubeca nel nord della Germania, qui è facile incontrare persone dalle provenienze più diverse che vengono qui per lavoro, ma anche per fare un'esperienza particolare.

**A malga Montalon non si arriva per caso, e solo a piedi, oppure a cavallo.**

Numerose le vie di accesso, più o meno lunghe. Dalla Val Campelle, si lascia l'auto in località Campeleto (dopo il rifugio Cruccolo e prima del rifugio Carlettini) e si seguono le indicazioni del sentiero SAT n° 362 per forcella Montalon, si sale alla destra orografica del rio Montalon fino ad arrivare ad un pianoro da dove si può vedere in alto malga Montalon e a destra malga Costa, dalla parte opposta c'è malga Montealeto.

In alto in centro alla valle troneggia la Pala del Becco (m 2.301). Tempo

### ALTITUDINE

1.868 m s.l.m.

### COMUNE

Telve

### PROPRIETÀ

Luigia Buffa

### GESTIONE

Oswald Tonner

### CASARO

Oswald Tonner

### ANIMALI PRESENTI

15 vacche,  
40 bovini giovani,  
37 capre, 10 cavalli,  
8 asini, maiali

### RAZZA

vacche: Grigio Alpina

### PERIODO ALPEGGIO

15 giugno - 15 settembre

### PRODOTTI

nostrano, caprino,  
misto vacca-capra,  
caciotte, burro, ricotta,  
yogurt

### VENDITA DIRETTA IN MALGA

Sì

### AGRITURISMO

No

### TELEFONO

0471.889154



*Leontopodium alpinum*

di percorrenza a piedi circa 1 ora e mezza.

Altra possibilità è quella di salire dalla parte della Valle di Fiemme, percorrendo in auto la val Cadino, che da Molina di Fiemme va al passo del Manghen e in località Ponte delle Stue si prende la strada forestale sulla destra, prima del ponte, per malga Cazzorga. La strada è chiusa da stanga e il permesso va richiesto alla Magnifica Comunità di Fiemme.

Cinque chilometri di strada sterrata fino alla malga Cazzorga e da lì a destra verso la forcella di Montalon con il sentiero n° 362. Superata la forcella si scende dall'altra parte, si incontra prima il laghetto di Montalon e quindi la malga, in un'ora e mezza da malga Cazzorga.

È possibile anche arrivare dal Passo del Manghen con il sentiero n° 322 in oltre due ore di cammino.

## per saperne di più

### Sistemi di pascolamento

Fino a pochi anni fa la conduzione delle vacche in alpeggio prevedeva l'uscita mattutina al pascolo dopo la mungitura, il pascolamento per tutta la giornata, il rientro alla malga per la mungitura serale e la permanenza nello "stallone" per tutta la notte.

Attualmente si va invece diffondendo la pratica di far pascolare gli animali anche durante la notte, generalmente in zone vicine e delimitate da recinzioni elettriche, al fine di recuperarli con facilità per la mungitura della mattina.

In questo modo si aumenta il tempo di pascolamento complessivo e si favorisce quindi una maggiore utilizzazione dell'erba.

Negli alpeggi dove gli animali possono avere a di-

sposizione delle aree boschive dove ripararsi dal vento e dal sole, la stalla diventa inutile e viene normalmente destinata ad ospitare la zona di mungitura.

Con il pascolamento libero gli animali hanno a disposizione tutta la superficie della malga; con il pascolamento libero guidato pascolano liberamente, ma guidati da un pastore in zone particolari; infine quello turnato avviene in aree recintate, di norma con recinzioni elettriche, destinate alle varie categorie zootecniche (vacche in latte, asciutte e manze e vitelle alla prima esperienza in malga).

Le diverse aree possono essere pascolate "a turni" per un tempo variabile a seconda della disponibilità di erba.